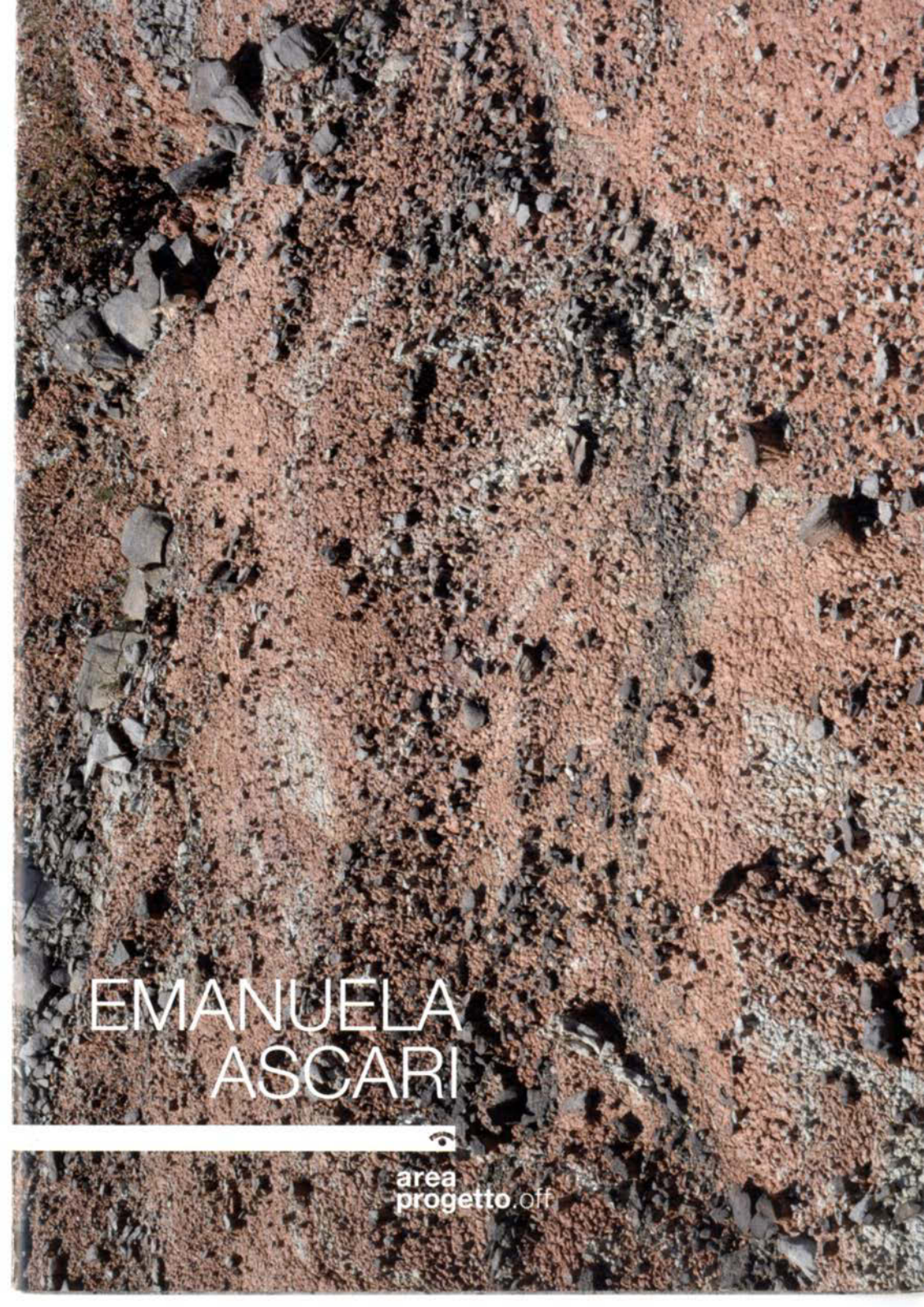




EMANUELA
ASCARI



area
progetto.off

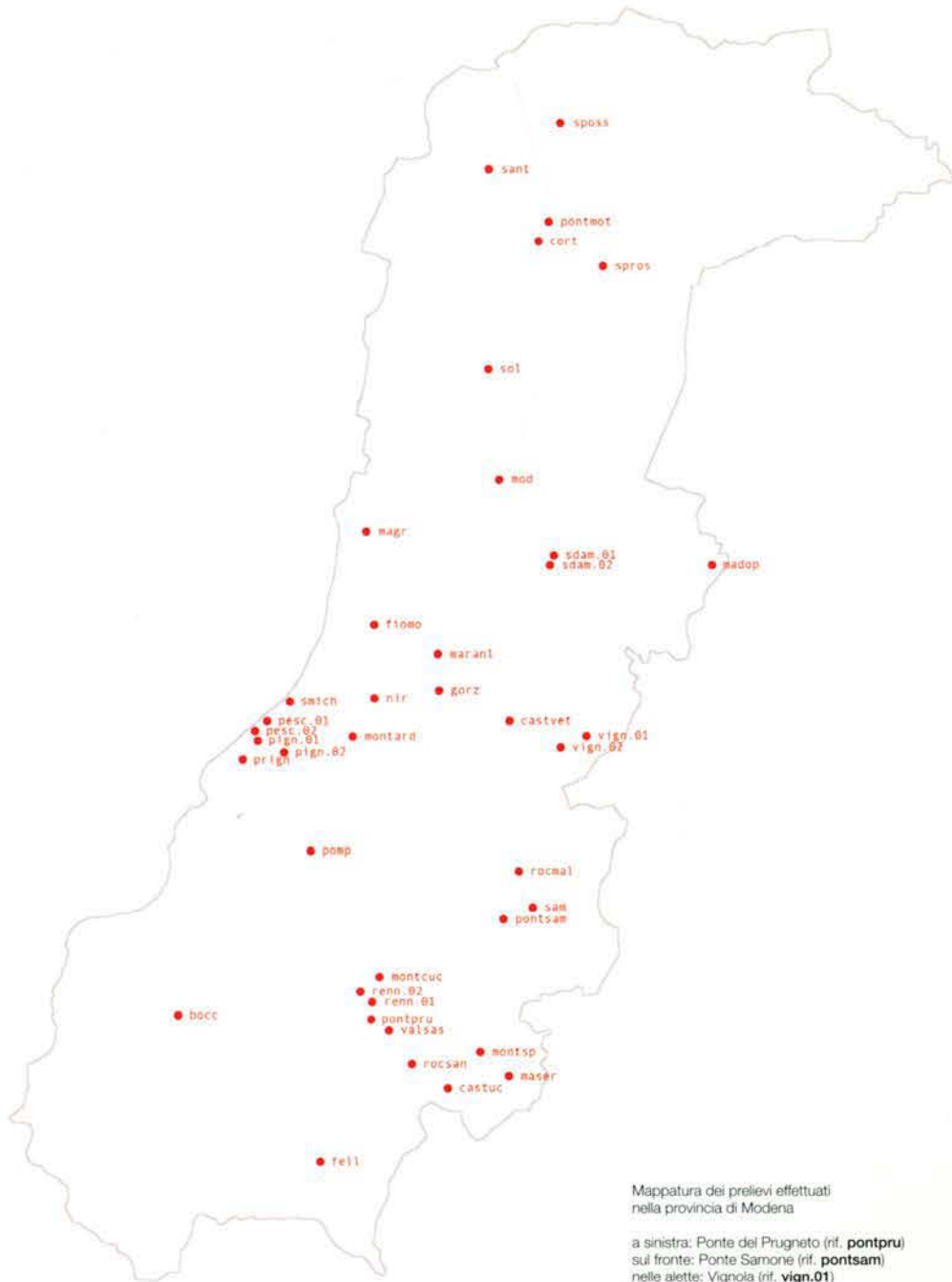




MATERIA PRIMARIA

L'idea nasce dalla teoria che prevede una stretta connessione tra *landscape* e *mindscape*, tra paesaggio concreto e struttura del pensiero, e si basa su una revisione del paradigma che lega l'essere umano al proprio habitat secondo una prospettiva ecologica dove l'uomo è una parte del tutto e inscindibile da esso e dove le risorse naturali non vengono viste come mezzo sfruttabile a livello economico, ma come matrice primaria della nostra conoscenza. La terra è vita, memoria storica, *humus* per il nostro arricchimento culturale, elemento imprescindibile del nostro sapere. L'approccio con il territorio, secondo tale visione, crea un contatto diretto con la materia stessa per sentirla parte fondamentale di ogni cultura e per questo condividerla.

Il progetto prevede l'istituzione, tra le categorie del sapere proprie di una biblioteca, in questo caso la Biblioteca Civica Antonio Delfini di Modena, di una nuova area disciplinare, l'Ecosofia, costituita da un archivio di veri e propri "libri di terra", teche trasparenti riempite di campioni di terreno prelevati dall'artista in diverse zone della provincia modenese, catalogate in maniera rigorosamente scientifica seguendo l'ordine alfabetico del luogo di provenienza. L'artista è partita da uno studio della mappa dei beni geologici della provincia di Modena, si è avvalsa della consulenza scientifica di alcuni studiosi dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e ha preso contatto con produttori di coltivazioni biologiche e biodinamiche facendosi raccontare storia e utilizzo di quel preciso terreno. I campioni raccolti, in forma di libro, restituiscono al pubblico, come una sorta di compendio, l'anima del progetto stesso, la teoria e la pratica che ha portato Emanuela Ascari a compiere un vero e proprio pellegrinaggio attraverso le nostre terre, da "la bassa Modenese" all'Appennino Tosco-Emiliano, un viaggio che ha toccato più di quaranta località, per rendere conto della varietà dei terreni e delle specificità geologiche di ciascuna zona.



Mappatura dei prelievi effettuati nella provincia di Modena

a sinistra: Ponte del Prugneto (rif. **pontpru**)
sul fronte: Ponte Samone (rif. **pontsam**)
nelle alette: Vignola (rif. **vign.01**)

foto di Emanuela Ascari

Elenco dei campionamenti

bocc Boccasuolo | Cinghio del Corvo | basalto, roccia vulcanica formatasi in un antico fondale oceanico, affioramento ofiolitico, 170-145 milioni di anni (Ma)

castuc Castelluccio di Montese | Sasso dei Carli | idrotermalite, affioramento ofiolitico conosciuto anche come Cinghio dei Diamanti. "Si vede da lungi, più pel suo vivo luccicare, che per la mole, ... tutto tempestato ... da un'immensità di spiritosi cristalli quarzosi." da L. Spallanzani, *Viaggi alle due Sicilie e in alcune parti dell'Appennino*, 1795

castvet Castelvetro | azienda agricola San Polo | coltivazione biologica di vite, grano e farro

cort Cortile | terreno coltivato a mais | coltivazione intensiva

fell Fellicarolo | arenarie stratificate di ambiente marino profondo note come Arenarie di Monte Cervarola, 20-15 Ma

fiorano Fiorano Modenese | terreno incolto ai margini della tangenziale Fiorano Modenese-Modena. Utilizzato come discarica di scarti della produzione ceramica

gorz Gorzano | alveo del torrente Tiepido | argille con resti fossili, rocce sedimentarie di ambiente marino note come Argille Azzurre, 5-1 Ma

madop Madonna dell'Oppio | azienda agricola Folicello | terreno coltivato biologicamente e biodinamicamente a vite da 5 anni. Precedentemente è stato utilizzato come vasche per l'allevamento di pesce rosso

magr Magreta | cave di ghiaia | terra e ghiaia utilizzata per l'industria edile e per le infrastrutture del territorio. Una decina di anni fa su questi campi si potevano vedere cartelli con la scritta "non vi daremo mai le nostre terre"

maran Maranello | zona residenziale | terreno prelevato da un cantiere sotto casa dell'artista

maser Maserno | bosco di Roverelle | terreno con humus

mod Modena | zona residenziale | terreno prelevato dal cantiere per la riqualificazione dell'area di via Paolo Fabbri, incrocio via Ciro Menotti

montard Montardone | Sasso delle Streghe | chemioerma fossile, roccia sedimentaria ricca di gusci e impronte di lucinidi nelle marne della Formazione del Termina, 12-6 Ma

montcuc Montecuccolo | Membro di Montecuccolo | arenarie e calcareniti di ambiente marino della Formazione di Pantano, 16-14 Ma

montsp Montespecchio | ofiolite composta da basalto con formazione a pillows, simile a quello dei fondali oceanici attuali

nir Nirano | Salse di Nirano | argilla fuoriuscita dalle salse, attuale. Fenomeno pseudovulcanico unico per importanza sul territorio nazionale. Già Plinio il Vecchio lo descrisse nella sua opera *Naturalis Historia*, 50 d.C.

pesc.01 Pescale | alveo del fiume Secchia | ghiaia, sabbia, limo, sedimenti sciolti recenti di ambiente fluviale, attuale

pesc.02 Pescale | valle del fiume Secchia | cineriti e peliti silicizzate della Formazione di Contignano, 23-19 Ma

pign.01 Pigneto | argille varicolori, peliti di mare profondo, 90-80 Ma

pign.02 Pigneto | valle del torrente Pescarolo | marne della Formazione del Termina, 12-6 Ma

pomp Pompeano | serpentiniti, roccia magmatica metamorfosata, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma

pontmot Ponte Motta | argine del fiume Secchia | limo e ghiaia con piantumazione a pioppi

pontpru Ponte del Prugneto | Sasso Cerparo | breccia basaltica, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma. È stata utilizzata in passato come materiale ornamentale, ad esempio per le colonne del cimitero monumentale di Modena

pontsam Ponte Samone | ex cava di argilla | argille varicolori, peliti di mare profondo, 90-80 Ma

prign Prignano sul Secchia | marne calcaree, calcari marnosi e areniti fini, rocce sedimentarie di mare profondo della Formazione di Monte Venero, 70 Ma ca.

renn.01 Renno | Sasso Pazzino | gabbri, roccia magmatica intrusiva, affioramento ofiolitico, 160-145 Ma

renn.02 Renno | Sasso Rosso | radiolarite, roccia sedimentaria organogena formatasi per indurimento di fanghiglie ricche di radiolari e microfossili silicei, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma

rocsan Roccamalatina | Sassi di Roccamalatina | arenarie della Formazione di Anconella, 28-23 Ma, modellate in guglie che affiorano fino a 70 m. di altezza

rocsan Rocchetta Sandri | pineta | terreno con humus

sam Samone | azienda agricola Rigale | terreno coltivato in modo naturale da Silvano Rutigliano. Artista e agricoltore, il suo progetto di vita è preservare la naturalità di ciò di cui ci nutriamo e del paesaggio che lo produce. Produzione di ortaggi, lamponi, ribes, duroni, grano, achillea e piante officinali

sant S. Antonio | campo arato | zolle di terreno

sdam.01 San Damaso | argine del fiume Panaro | terra e humus. Sottobosco misto di pioppi, magaleppi, aceri, carpini, acacie, biancospini

sdam.02 San Damaso | azienda agricola Folicello | terreno coltivato biologicamente con produzione di ortaggi

smich San Michele dei Mucchiotti | valle del fiume Secchia | arenarie e microconglomerati della Formazione di Ranzano, 34-30 Ma

spos San Possidonio | campo incolto | nel sottosuolo, a 2.800 m, è presente petrolio che viene estratto da 35 anni e raffinato per la produzione di carburante

spros San Prospero | terreno coltivato a mais | coltivazione intensiva

sol Soliera | terreno coltivato a barbabietola | coltivazione intensiva

valsas Val di Sasso | basalto, roccia vulcanica formatasi in un antico fondale oceanico, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma

vign.01 Vignola | alveo del fiume Panaro | argille con abbondanti resti fossili di ambiente marino note come Argille Azzurre, 5-1 Ma

vign.02 Vignola | azienda agricola La Bifolca | produzione biologica di ortaggi e frutta: pesche, mele, ciliegi, fragole, albicocche, prugne, giuggiole



Samone (rif. **sam**)



Fiorano Modenese (rif. **fiorano**)



Area Progetto è la rassegna promossa da Galleria Civica di Modena e Ufficio Giovani d'Arte, che dal 2005 ha coinvolto gli artisti più giovani chiamati a progettare ed esporre un'opera ideata appositamente per gli spazi architettonici di accesso alle sale espositive di Palazzo Santa Margherita.

Giunta alla sua terza edizione, l'iniziativa ha voluto rinnovare la sua formula portando la creatività di giovani artisti locali in spazi esterni alla Galleria Civica, attraverso la realizzazione di progetti ad hoc pensati per luoghi significativi del centro storico della città.

La rassegna è curata da Silvia Ferrari e Serena Goldoni, per la Galleria Civica, e da Ornella Corradini, per l'Ufficio Giovani d'Arte del Comune di Modena.

EMANUELA ASCARI MATERIA PRIMARIA

Dal 16 settembre al 29 ottobre 2011
Biblioteca Antonio Delfini, Modena

Emanuela Ascari si è laureata al DAMS, Dipartimento di Arti Visive dell'Università di Bologna e successivamente ha conseguito il Master *Paesaggi Straordinari* del Politecnico di Milano.

Nella sua ricerca artistica indaga il territorio nei suoi molteplici aspetti realizzando progetti a partire dalle specificità dei luoghi. Rielabora paesaggi in azioni e installazioni ambientali, processi di relazione e interventi di arte pubblica. Recentemente ha esposto in: *Un altro mondo è ancora possibile?*, Sala della Dogana, Genova; *Cuore di Pietra*, Pianoro (BO); *Premio Artivisive San Fedele*, Galleria San Fedele, Milano; *Premio Mario Razzano*, Benevento; *Cesare Viel*, *Sabrina Torelli*, *Emanuela Ascari*, Casabianca, Zola Predosa (BO); *Here we are. Il luogo è sempre specifico*, PAC Ferrara; *My favourite things*, Galleria Contemporaneo, Mestre. Nel 2009 vince il Premio Iceberg, Arte Pubblica, Bologna.

Si ringrazia per la collaborazione l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in particolare Milena Bertacchini, responsabile del Museo Universitario Gemma 1786, Dipartimento di Scienze della Terra, Unimore.


in collaborazione con



**area
progetto.off**

galleria civica
di modena